



CRISMAZIONE

La scorsa settimana ho fatto alcune riflessioni sul celebrare e sui riti. In questa domenica nella nostra parrocchia viviamo un momento significativo da questo punto di vista: la Cresima.

È uno dei 3 sacramenti che costituiscono l'Iniziazione Cristiana: il Battesimo – Cresima e l'Eucaristia.

Ho legato i primi due perché di fatto sono strettamente congiunti. Storicamente all'inizio, nelle primissime comunità, il Vescovo, successore degli apostoli, accoglieva i nuovi Cristiani con il Battesimo e la Crismazione e subito essi partecipavano all'Eucaristia. In una seconda fase i presbiteri ammettevano al Battesimo nelle campagne anche lontane i nuovi cristiani, ma il Vescovo riservava a sé l'accoglienza piena con la Cresima, appunto. Poi si è arrivati al Battesimo dei bambini, perché le famiglie ormai cristiane da generazioni, chiedevano questo dono da subito per i loro piccoli: questa non è stata una scelta facile perché si riteneva necessario essere in grado di scegliere per ricevere il Battesimo. Ma alla fine è passato il desiderio delle famiglie.

In seguito, dopo passaggi vari (non è il caso di dilungarsi troppo) si è giunti all'attuale scansione per cui di solito ci sono i Battesimi di bambini piccoli, poi la Prima Comunione e infine la Cresima.

Di fatto i cristiani di rito orientale anche nel caso di bambini piccoli danno subito i 3 sacramenti e perciò non hanno una struttura ecclesiale come quella della Chiesa Cattolica con il catechismo e poi i vari riti. E anche noi, nel caso di ragazzi grandi o di adulti non Battezzati da piccoli, diamo in un'unica celebrazione tutti i sacramenti dell'Iniziazione. A me è capitato molte volte in questi anni.

Ma come avviene questo? Non ci soffermeremo ovviamente in una esauriente trattazione, ma solo ad alcuni cenni.

I ragazzi e le ragazze vengono chiamati per nome personalmente. E ognuno è invitato a rinnovare le promesse Battesimali: rinuncio e Credo.

Poi chi presiede impone le mani. Questo gesto avviene molte volte nelle varie celebrazioni: ad esempio ho imposto le mani su chi riceveva l'Unzione degli Infermi. Impongo le mani su chi chiede il perdono nel sacramento della Confessione. Sul pane e sul vino perché diventino Corpo e Sangue del Signore. Il gesto fa vedere ciò che dice il Vangelo nell'Annunciazione perché in Maria possa prendere corpo il Figlio di Dio che si fa uomo: «Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco

uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio.»

Poi ognuno dei ragazzi e delle ragazze verranno “consacrati” con il Crisma. Chi presiede tratterà con l'olio profumato una croce sulla fronte di ciascuno/a dicendo queste parole: “N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono. La pace sia con te!” E dà a tutti in segno di accoglienza affettuoso.

Generalmente si dice che in questo momento ogni crismato (uso volutamente questa espressione), riceve lo Spirito Santo. È vero, ma bisogna aggiungere che quello Spirito è sempre con noi. In questo momento opera nella vita di questi fratelli e sorelle e li “consacra” personalmente e pienamente configurandoli a Cristo e completando ciò che è già avvenuto nel Battesimo. Il dono ricevuto anche visibilmente è un mistero, vero ed è per sempre.

Se lo vogliamo, tutti noi cresimati, possiamo continuamente dare spazio allo Spirito che ci consacra e trasforma la nostra vita perché Dio porti a compimento ciò che ha operato in noi. Questo compimento avviene ogni giorno, per tutta la vita, fino alla sua pienezza, quando entreremo nel regno dei cieli.

Don Andrea

Preghiera dello Spirito Santo

Padre, manda nel tuo nome
lo Spirito Santo
che ci insegnerà ogni cosa,
che ci ricorderà la parola di Gesù,
che resterà con noi per sempre.
Lo Spirito ci consolerà,
lo Spirito ci sosterrà
nelle vie difficili del mondo,
lo Spirito ci guiderà
alla verità per essere veri nell'amore.
Lo Spirito ci aprirà alle cose future,
lo Spirito ci donerà ciò che è tuo.
Padre, riempi il tuo Spirito
la vita di ognuno di noi,

riempia i nostri cuori,
la nostra comunità trabocchi d'amore,
nascano profeti, crescano i sogni,
sgorghi forte la misericordia,
scorra per tutto il mondo,
soffi dove vuole,
specie dove c'è dolore,
solitudine, odio,
rinnovi la faccia di tutti gli uomini,
rinnovi il cuore dei popoli,
cambi la terra.
Con fede, concordi,
Padre ti invochiamo.

(comunità di Sant'Egidio)

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 22 febbraio 2025

Incontro tante persone depresse e angosciate per le notizie negative, martellanti, che ci raggiungono ogni giorno, molto più che nel tempo passato, su ciò che accade nel mondo. Non credo che questo peso oscuro sia proprio secondo quello che il Signore vuole da noi, perché non è costruttivo: ci avvilita e basta; Egli è venuto anche per liberarci dalla desolazione e dallo scoraggiamento. Tutto il peso del male lo porta Lui: noi siamo chiamati a partecipare a questa lotta con la nostra croce, che è anche sua, e dando tutto quello che possiamo, nella Speranza.

E questa Speranza è certa, perché Lui vince il male, e alla fine lo vincerà del tutto; anche il bene che noi possiamo fare, per quanto nascosto, partecipa a questa vittoria, perché Lui fa arrivare ogni nostra azione buona ovunque c'è bisogno, anche molto lontano. Così non ci sentiamo inutili, o abbandonati. Per fortuna c'è tanto Bene nel mondo, ed è nelle Mani di Dio.

Un caro saluto don Carlo

TEMPO DI CARNEVALE

Il tempo di Carnevale mi fa ricordare i tempi del Seminario quando, a Venezia, respiravamo a pieni polmoni quest'aria. Con qualche esagerazione, ma insomma, in modo sufficientemente sano. E poi anche nelle varie parrocchie lo stesso, tra feste parrocchiali con maschere e giochi, recitazione in commedie e musical, divertimenti con i giovani.

Perché è davvero possibile divertirsi. Non è affatto proibito. È invece sconsigliabile buttarsi via nel vano tentativo di trovare divertimenti dove non ci sono di sicuro ... Ecco una preghiera per questo tempo...

Preghiera

Signore donami una buona digestione e anche qualcosa da digerire. Donami la salute del corpo e il buonumore necessario per mantenerla. Donami,

Signore, un'anima semplice che sappia far tesoro di tutto ciò che è buono e non si spaventi alla vista del male ma piuttosto trovi sempre il modo di rimettere le cose apposto. Dammi un'anima che non conosca la noia i brontolamenti, i sospiri, i lamenti e non permettere che mi crucci eccessivamente per quella cosa troppo ingombrante che si chiama "io". Dammi, Signore, il senso del buonumore. Concedimi la grazia di comprendere uno scherzo per scoprire nella vita un po' di gioia e farne parte anche agli altri. Amen.

San Tommaso Moro

PREGHIERA PER PAPA FRANCESCO

In questo momento in cui tutta la comunità dei Cristiani prega per il papa e la sua salute, come da sempre si fa, anche il patriarca e la chiesa di Venezia si uniscono alla preghiera.



CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 23 Febbraio

VII DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30

Ore 10.00 CRESIME

Lunedì 24 Febbraio

Ore 16,30 Adultissimi di AC

Ore 17.00 Catechismo 2^a elementare

Martedì 25 Febbraio

Ore 17.00 Catechismo 4^a el. - 1^a media (Gr. 1)

Mercoledì 26 Febbraio

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Ore 17.00 Catechismo 3^a, 5^a el. – 1^a media

Ore 21.00 Incontro catechisti

Giovedì 27 Febbraio

Ore 17.00 Catechismo 2^a media
3^a media

Venerdì 28 Febbraio

Ore 21.00 Incontro fidanzati (a San Giuseppe)

Sabato 1 Marzo

Ore 15.00 Confessioni

Domenica 2 Marzo

VIII DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30